

Periodico/Rivista: ***Tecnica ospedaliera (1971. Testo stampato)**

Altra Forma Ente (Marc 550): Centro nazionale per l'edilizia e la tecnica ospedaliera

Editore Tecniche nuove.

Luogo pubbl. Milano

Da anno - Ad anno 1971-

Lingua ITA

Periodicità MENSILE

Paese IT

ISSN: 0392-4831

ISSN-L: 0392-4831

Dewey: 362.11

Cod. CNR: P 00045155

Fonte ACNP

Supporto: Printed text

Note: INFORMAZIONE STORICA RELATIVA AL CODICE ISSN. Il seguente Issn collegato a questa notizia e' stato cancellato: 00401870 . L'unico codice corrente e' quello visualizzato nel campo issn.

Titoli collegati: GIA':La [*Nuova tecnica ospedaliera](#)
HA PER ALTRO SUPPORTO:[*Tecnica ospedaliera \(1971. Online\)](#)

Posseduto cumulativo: 1971-

[Tutte le Biblioteche](#)[Biblioteche agg.
online](#)[Indici](#)[Doc Delivery](#)

ASDD Area Servizi Dipartimentali e Documentali Università di Bologna

[contatti](#)

[Informativa privacy](#) - © Copyright CIB-Università di Bologna & CNR 2000-2010, ASDD-Università di Bologna & CNR 2015

Reggio Emilia

La nuova Ala Sud

▣ Giuseppe La Franca
Architetto

fotografie di Marco Bonazzi,
Laboratorio Fotografico Azienda Ospedaliera, Irccs Reggio Emilia

L'esterno dell'Ala Sud

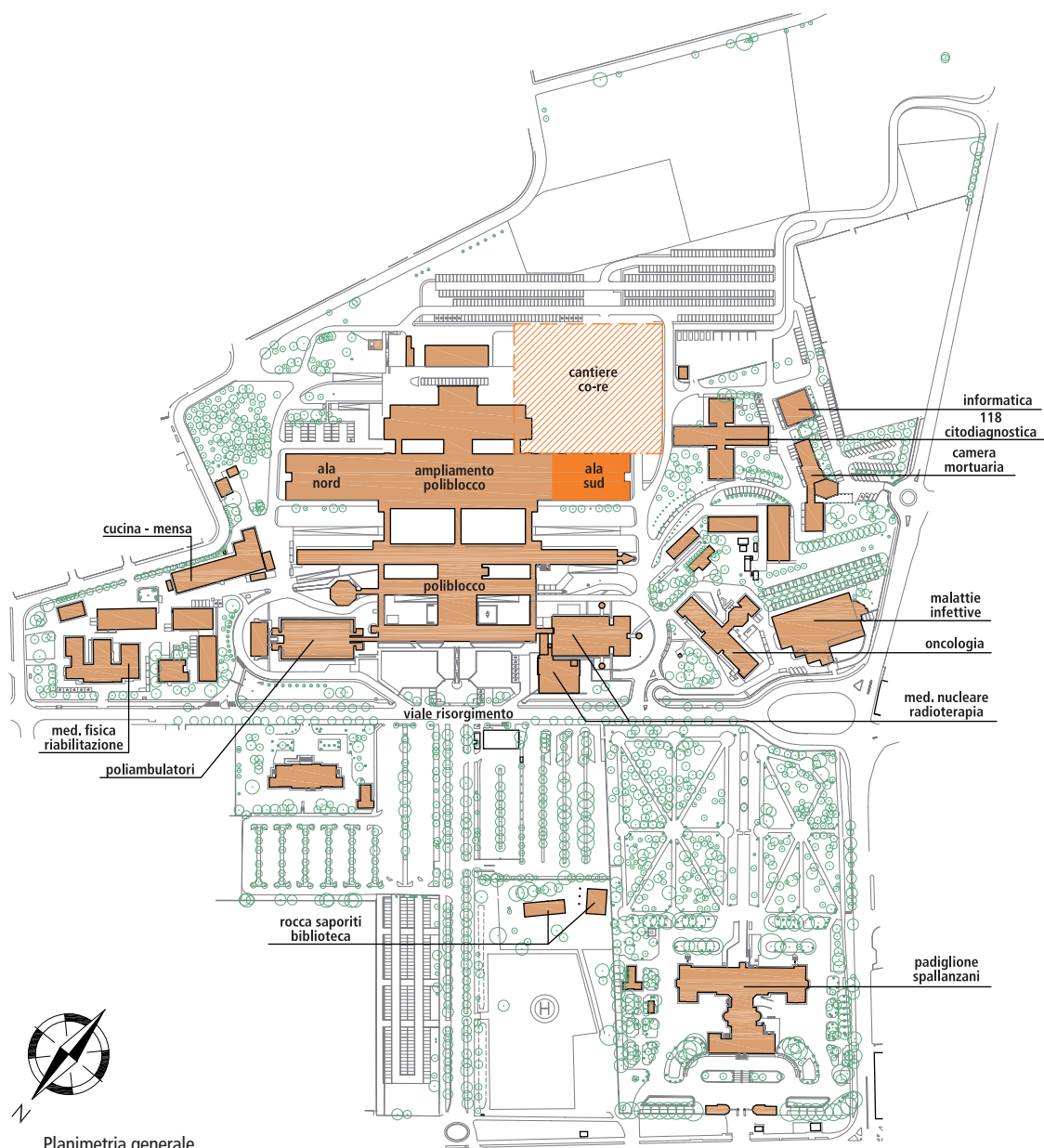
La progressiva entrata e regime dell'ultimo ampliamento del monoblocco dell'Arcispedale completa un piano di opere di adeguamento e potenziamento che ha profondamente trasformato la principale struttura sanitaria reggiana

Con il trasferimento dei reparti nei nuovi spazi dell'Ala Sud, effettuato a cavallo tra il 2011 e i primi mesi del 2012, e grazie alla presenza di un intero livello predisposto per la futura realizzazione di un comparto chirurgico, l'impegnativo programma di ampliamento e rinnovamento strutturale dell'intero Arcispedale segna un importante risultato anche sul fronte del processo di riorganizzazione delle attività sanitarie. Il nuovo edificio si pone in diretta continuità con il poliblocco novecentesco, rispettandone la modularità della griglia insediativa ed estendendo con coerenza la trama dei percorsi interni, senza rinunciare all'adozione di un efficiente

impianto distributivo a corpo quintuplo caratterizzato da ambienti studiati per assicurare comfort, riservatezza e sicurezza.

Breve storia dell'Arcispedale

Risale al 1945 l'inizio della costruzione dell'attuale sede ospedaliera reggiana, che ha preso il posto del settecentesco nosocomio degli infermi. In estrema sintesi, il progetto dell'arch. Enea Manfredini, completato vent'anni dopo, presenta un impianto planimetrico articolato in tre edifici principali, paralleli tra loro e collegati da corpi di collegamento su più livelli. In seguito, altri fabbricati furono aggiunti al recinto ospedaliero, tra cui i nuovi volumi per



Planimetria generale

TUTTI I NOMI

Committente

Direttore generale

Direttore sanitario

Direttore amministrativo

Coordinatore area tecnica

Progetto architettonico

Progetto strutture

Progetto impianti elettrici e speciali

Progetto impianti meccanici

Direzione lavori generale

Direzione lavori strutture

Sicurezza

Azienda Ospedaliera-Irccs di Reggio Emilia

dott. Ivan Trenti

dott. Giorgio Mazzi

avv. Alessandra Boni

ing. Daniele Pattuelli

arch. Enea Manfredini, prof. ing. arch. Alberto Manfredini,

ing. Giovanni Manfredini

ing. Claudio Ceccoli, ing. Daniele Biondi

Penta Engineering

Studio Tecnico Associato Parenti

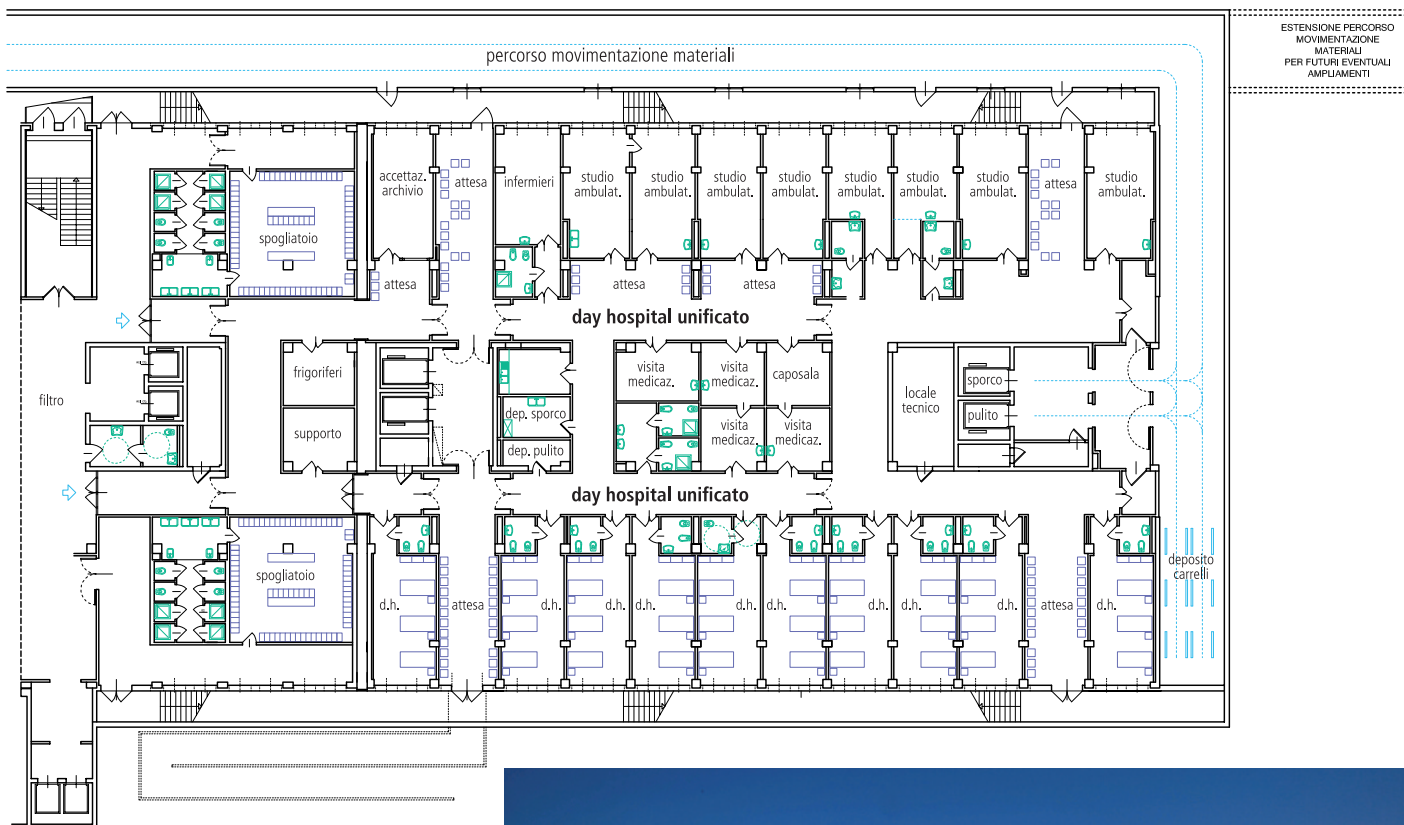
ing. Enzo Mazzi

ing. Emilio Melioli

ing. Enzo Mazzi

Poliambulatori, Medicina nucleare e bunker di Radioterapia. L'Arcispedale Santa Maria Nuova, già appartenente al patrimonio dell'Azienda Usl di Reggio Emilia, divenne nel 1995 la principale sede della neocostituita Azienda Ospedaliera di Reggio Emilia. La realizzazione per fasi dell'ampliamento e delle ristrutturazioni fu decisa in quello stesso periodo, per permettere alla struttura di fronteggiare l'evoluzione scientifico-tecnologica e i numerosi cambiamenti demografici (tra cui la crescita della popolazione in ambito provinciale: +18% dal 1991 al 2007), epidemiologici e socio-culturali. Oltre alle numerose riqualificazioni operate nel tempo in diverse aree, come la recente ristrutturazione della degen-

ala sud piano seminterrato



za di Pediatria, alla realizzazione della nuova piscina di riabilitazione e della nuova sede per la Struttura di Oncologia, le principali opere finora realizzate interessano:

- il nuovo padiglione per la Struttura di Malattie infettive (1999);
- il Corpo D (2003), prima fase dell'ampliamento del Poliblocco, che ospita numerosi reparti di degenza provenienti dallo storico pad. Spallanzani, più le nuove sedi Radiologia e Laboratorio analisi e, in un volume antistante, il nuovo Pronto Soccorso;
- l'Ala Nord (2009), costruita in continuità con il Corpo D per accogliere un nuovo Blocco operatorio con centrale di sterilizzazione, Emodialisi e Nefrologia, Day hospital, Ambulatori e Degenze di Otorinolaringoiatria e Oculistica;
- l'Ala Sud (2011), situata all'altro capo del Corpo D secondo criteri architettonici e funzionali coerenti con gli edifici circostanti.

È in corso di realizzazione, inoltre, il Centro Oncoematologico di Reggio Emilia a fianco dell'Ala Sud, edificio composto da cinque piani fuori terra e uno interrato (Tecnica Ospedaliera, febbraio 2012). Dal punto di vista organizzativo, già nel 1997 l'Azienda si è dotata di una struttura dipartimentale e dal 2001 è stata data progressiva attuazione ai progetti interaziendali hub & spoke in rete con le strutture territoriali provinciali e con l'Azienda Ospedaliera di Parma, in materia di: Chirurgia pediatrica funzionale per gravi disabilità neuromo-



L'eliperficie

torie infantili, Neurochirurgia d'urgenza, Terapia intensiva neonatale, Genetica medica, Cardiologia, Medicina fisica e Riabilitazione ecc. L'Arcispedale è oggi sede di un dipartimento d'emergenza e di una centrale operativa del 118; eroga attività di diagnosi e cura in oltre 50 discipline, alcune delle quali dotate di terapia intensiva, più servizi riconducibili a oltre dieci discipline di prevalente orientamento laboratoristico e radiologico-radiodiagnostico; dispone delle principali tecnologie diagnostico-terapeutico (tra cui Tac, Rmn, acceleratore lineare, tomoterapia, diagnostica coronarografica, analizzatore sequenziale multiplo,

gamma camera computerizzata, Pet ecc.) e svolge funzioni di rilevante interesse per l'intero bacino provinciale (neuropsichiatria infantile, angiologia, radioterapia oncologica, videochirurgia endoscopica toracica e addominale, centro procreazione assistita, microchirurgia della sordità e chirurgia dell'impianto cocleare, indagine emodinamica, trattamento delle disabilità neuromotorie dell'età evolutiva, ematologia, endocrinologia ecc.). Dal maggio 2011, l'Arcispedale si è inoltre costituito in Istituto di Ricovero e Cura a Carattere Scientifico in Tecnologie Avanzate e Modelli Assistenziali in Oncologia.

ala sud piano terzo



Interno dell'Ala Sud

L'Ala Sud

La realizzazione dell'Ala Sud risponde a esigenze di adeguamento dell'offerta ai reali bisogni della comunità, di potenziamento della rete di percorsi integrati e servizi collegati e di miglioramento degli standard di accoglienza sotto i profili della riservatezza, personalizzazione, umanizzazione, sostegno, habitat e comfort. All'interno dei suoi sei livelli, l'Ala Sud ospita attività in precedenza collocate nel Poliblocco e in alcuni dei padiglioni presenti nel recinto ospedaliero:

- Day hospital polispecialistico (30 posti letto) al piano seminterrato;

- Degenza di Pneumologia (32 posti letto di cui 4 per terapia semintensiva respiratoria) al piano rialzato;
- servizio di Dermatologia (13 ambulatori) al primo piano;
- Degenza di Neurologia (41 posti letto di cui 12 per la stroke care) al secondo piano;
- Rianimazione con Terapia intensiva post-operatoria (30 posti letto) al terzo piano;
- una superficie destinata alla futura realizzazione del nuovo comparto chirurgico al quarto piano;
- locali tecnici all'ultimo livello, predisposto per la realizzazione della nuova elisuperficie

classificata in elevazione non strumentale, per le operazioni elicotteristiche di emergenza medico-sanitaria.

L'Ala sud, come gli altri ampliamenti realizzati nell'ultimo decennio (Corpo D e l'Ala Nord), riprendono sia i principi compositivi generali del Poliblocco, quanto a dimensioni in pianta e in elevazione, sia l'immagine architettonica consolidata, caratterizzata dall'uso del mattone faccia a vista declinato secondo soluzioni costruttive allineate alle più recenti istanze tecnologiche e prestazionali in tema, per esempio, di contenimento dei consumi energetici. In sede di progettazione e realizzazione è stata prestata particolare attenzione all'adozione di soluzioni architettoniche e condizioni microambientali in grado di assicurare un adeguato benessere abitativo, garantire la sicurezza e la salute dei lavoratori e, al contempo, sfumare gli aspetti caratterizzanti l'ospedale come luogo di cura, senza rinunciare all'uso delle tecnologie più evolute in ambito sanitario. L'integrazione con la restante struttura è affidata anche alla coerente articolazione dei percorsi, articolati su tre livelli orizzontali distinti:

- al piano seminterrato la distribuzione di merci e materiali;
- al piano rialzato personale e pazienti interni e non deambulanti;
- al primo piano pazienti esterni e visitatori.

I lavori di costruzione, iniziati nel 2006 e completati in anticipo rispetto all'inaugurazione dello scorso dicembre, avvenuta quando alcuni reparti erano già in attività, hanno restituito

una superficie complessiva di circa 10.200 m², interessando altri 3mila m² di aree ristrutturare nel Corpo D. Sono stati così attivati 34 posti letto intensivi, 73 di degenza ordinaria, 30 di degenza diurna più 46 ambulatori, a fronte di un investimento totale di 28.350.000 euro, 3.350.000 dei quali per le nuove apparecchiature biomediche.

L'attività diurna

Situato nel livello seminterrato, il Day hospital polispecialistico unificato (Angiologia, Dermatologia, Medicina, Neurologia, Pneumologia, Reumatologia) si distingue per l'ottimizzazione dell'organizzazione del lavoro, l'elevato standard di comfort alberghiero e un'adeguata dotazione di locali di supporto. Oltre al ricovero a tempo parziale di pazienti che hanno bisogno di prestazioni multiple e/o complesse di carattere diagnostico, terapeutico e riabilitativo, il reparto opera anche in regime di day service ambulatoriale utilizzando allo scopo gli ambulatori medici e chirurgici, secondo un modello organizzativo dedicato ad attività cliniche, in

prevalenza di natura diagnostica, rivolte a pazienti complessi per i quali è necessario effettuare prestazioni multidisciplinari, in giornata o con un numero limitato di accessi. Il reparto dispone una zona d'attesa con una quarantina di posti a sedere, 10 camere da 3 posti letto ciascuna dotata di servizi igienici interni, 4 locali per visita e medicazioni e 8 ambulatori, più gli spazi per il personale (1 medico per l'intero orario d'apertura, 1 coordinatore infermieristico, 8,5 infermieri e 2 amministrativi, oltre al personale di supporto per il trasporto dei pazienti interni). L'assetto spazio funzionale del Day hospital sfrutta le potenzialità offerte dal corpo quintuplo: il doppio corridoio consente di raggruppare gli ambienti secondo le logiche più opportune in rapporto ai criteri di organizzazione delle attività, assicurando autonomia distributiva e brevità dei percorsi. Lungo il perimetro dell'edificio, a questo livello sono inoltre presenti percorsi per la movimentazione di merci e materiali, che utilizzano un nodo di circolazione dedicato posto all'estremità libera del fabbricato. Non disponendo di

propri posti letto di degenza ordinaria la Struttura complessa di Dermatologia, che occupa il secondo piano, opera in regime ambulatoriale e si avvale del Day hospital polispecialistico per l'assistenza ai pazienti in regime di ricovero diurno. Gli spazi a disposizione comprendono: 11 ambulatori polivalenti utilizzabili anche come studi medici, 5 ambulatori specialistici per i pazienti affetti da malattie della cute e annessi e di tipo allergico, 1 ambulatorio Puva e 2 ambulatori per attività dermo-chirurgica con relativi locali per il personale e la preparazione/osservazione dei pazienti. Sono inoltre presenti l'attesa, una segreteria/acettazione e ulteriori locali a disposizione. Il personale è condiviso con il Day hospital unificato.

I reparti di degenza

Destinate alla Struttura complessa di Pneumologia (piano rialzato) e a quella di Neurologia (piano secondo), le sezioni di degenza ospitano l'attività di ricovero programmato o urgente in ambienti distribuiti secondo il criterio della crescente intensità di cura. La struttura di Pneumologia eroga prestazioni terapia semintensiva pneumologica, fisiopatologia respiratoria, pneumologia interventistica e oncologica, infettivologia respiratoria e tisiologia, riabilitazione respiratoria, studio e cura dei disturbi del sonno, allergologia respiratoria. Il reparto è dotato di 14 camere doppie con servizi igienici interni, 6 ambulatori/studi medici e tutti i locali per il lavoro del personale e la logistica interna. Sono inoltre presenti:

- un modulo in open space per la terapia semintensiva respiratoria dotato di zone filtro, per degenti e per personale e visitatori, postazione di lavoro, locale per lavaggio del materiale d'uso e deposito sporco dedicati;
- una sala per Endoscopia toracica e un ambulatorio endoscopico, con locali per preparazione del personale e del paziente, osservazione breve e lavaggio strumenti, con possibilità d'attesa per 4-5 pazienti.

Il Direttore del Dipartimento cardio-toracico-vascolare e di area critica, dott. Luigi Zuc-

La parola al direttore generale e al direttore sanitario

Il dott. Ivan Trenti è direttore generale dell'Azienda Ospedaliera: «La realizzazione dell'Ala Sud è stata contrassegnata da un ritmo di lavoro che ne ha consentito il completamento in pochi anni, riuscendo a soddisfare in tempi rapidi le esigenze logistiche e organizzative che sorgevano nel frattempo. Il quarto piano dell'edificio, destinato a ospitare le sale operatorie, sarà completato quando un ulteriore sviluppo della attività clinica lo richiederà. Ciò consentirà di adeguare le scelte progettuali alle reali esigenze future. Riteniamo strategico, inoltre, il posizionamento dell'eliperficie sulla copertura dell'edificio, scelta che ha consentito di avvicinare il luogo di raccolta del trasporto in emergenza-urgenza alle unità destinate a dare la risposta assistenziale più immediata ed efficace. Possiamo considerare sia un privilegio l'aver potuto realizzare un edificio di questa importanza all'interno della stessa area ospedaliera, che a sua volta ha il pregio di essere collocata all'interno della città, conservando contiguità e compattezza con gli edifici esistenti e confermando l'armonia dello stile architettonico che connota l'Arcispedale Santa Maria Nuova. L'aggiunta del Centro Oncematologico, il cui completamento è in programma per il 2014, assicurerà per gli anni a venire la capacità di risposta dell'intero complesso ospedaliero alla richiesta assistenziale della comunità di riferimento». Secondo il dott. Giorgio Mazzi, direttore sanitario dell'Azienda Ospedaliera: «Con il completamento e l'attivazione dell'Ala Sud, oltre a concludersi il progetto di ampliamento ospedaliero avviato nella seconda metà degli anni '90, si realizzano le condizioni, auspicate nella fase progettuale, per consentire ai professionisti di migliorare la loro offerta assistenziale in un luogo idoneo a sviluppare, al tempo stesso, percorsi e progetti formativi e promuovere, in laboratori dedicati, l'attività di ricerca: tre funzioni inscindibilmente legate, in particolare, in un Irccs, la cui mission è sperimentare modelli assistenziali che migliorino l'efficacia, l'appropriatezza, la continuità dell'assistenza al paziente oncoematologico».

chi, spiega: «In questi spazi gli standard professionali che da sempre offriamo possono esprimersi in un contesto strutturale e tecnologico ottimale sia per i pazienti sia per gli operatori. Le caratteristiche di questa nuova e definitiva collocazione, adeguano, sotto ogni aspetto, il livello della Pneumologia reggiana al panorama nazionale e premiano l'impegno posto in questi anni nel mantenere omogenea la crescita dei diversi settori, affidati a professionalità riconosciute a livello nazionale e internazionale». Il personale in attività comprende 12 medici, un coordinatore, 18 infermieri, 6 operatori di supporto e un amministrativo. La struttura di Neurologia svolge attività di ricovero ordinario per pazienti affetti da patologie del sistema nervoso centrale e periferico, encefalomidollo e neuro-muscolari (epilessia, demenze, malattie cerebrovascolari, cefalee, sclerosi multipla, malattie extrapiramidali, malattie neurogenetiche, malattie neuromuscolari, disturbi del sonno, e altre patologie del sistema nervoso centrale e periferico). Nel contesto della rete dei presidi ospedalieri provinciali, la struttura di Neurologia è centro hub nel trattamento dell'ictus ischemico: in regime di degenza vengono infatti trattati anche i pazienti affetti da patologie cerebrovascolari in fase acuta attraverso interventi di trombolisi. La dotazione spazio-funzionale comprende, nell'area prossima all'ingresso: accettazione; 4 ambulatori di Neurologia e 5 di Neurofisiologia, più 2 ambulatori ecografici. La sezione di degenza ordinaria è composta da 13 camere doppie e triple tutte dotate di servizi igienici, seguite dalle 6 riservate ai pazienti in cura intensiva. L'équipe è formata da 12 medici, dal coordinatore infermieristico, 20 infermieri, 6 tecnici neurofisiopatologi, 12 operatori di supporto e un amministrativo. La direttrice dott. sa Norina Marcello afferma: «Anche grazie alla contiguità del settore della Neurofisiologia Clinica, in questa sede il reparto ritrova la propria identità globale con il vantaggio di facilitare l'interscambio tra i componenti l'équipe. Quanto alla degenza, possiamo offrire



Unita Terapia Intensiva di Pneumologia



Stanza di degenza di Pneumologia

ai pazienti il comfort logistico-alberghiero che sempre abbiamo auspicato». In entrambe le specialità, l'attività in regime diurno è effettuata presso il Day hospital polispecialistico situato al piano seminterrato.

L'area intensiva

La struttura di Rianimazione (12 posti letto) e Terapia intensiva post-operatoria (18 posti letto) è un reparto dedicato a pazienti affetti da una o più insufficienze d'organo acute potenzialmente reversibili, tali da comportare pericolo di vita o insorgenza di complicanze maggiori, e ai pazienti che richiedono monitoraggio e mantenimento delle funzioni vitali per prevenire complicanze maggiori. È costituito da diversi open space da 3 e 5 posti letto, più 4 locali per degenti in isolamento dotati di zona filtro e vuotatoio, disposti lungo le fasce esterne del reparto, mentre tutte le attività del personale e gli spazi di servizio e supporto (attesa con saletta colloqui, zone filtro e spogliatoio

per personale e visitatori, 2 locali per medico di guardia, 2 depositi farmaci, sale per relax e riunioni, sosta salme ecc.) sono concentrati nella zona mediana. La collocazione di queste attività in un settore comune consente un uso più razionale dei posti letto disponibili e una maggiore flessibilità nelle risposte di assistenza medica e infermieristica, con conseguente ottimizzazione dell'organizzazione del lavoro. Il personale presente è commisurato al tipo e al volume di lavoro, ma è comunque garantita la presenza di un medico anestesista rianimatore 24/24 ore per 7/7 giorni e l'istituto della pronta disponibilità notturna; l'équipe è composta da 2 coordinatori infermieristici, 45 infermieri, 14 operatori di supporto e un amministrativo. Al piano superiore, lasciato al grezzo, è prevista la realizzazione di un nuovo comparto chirurgico multispecialistico (otto sale operatorie previste) per l'esecuzione di procedure chirurgiche in elezione e in urgenza, in prevalenza in anestesia generale. ■